

Il bando Sei milioni diretti a rafforzare il mercato del lavoro e a tutelare zone a rischio

Sostegno alle imprese artigiane

«Mestieri» entra nella fase due

ECONOMIA

■ Nuovi aiuti alle imprese artigiane del Lazio. La Regione ha avviato la seconda fase del bando «Mestieri», avviso pubblico che destina sei milioni di euro per l'attuazione di percorsi formativi e di valorizzazione delle imprese artigiane e per il recupero dei mestieri tradizionali del territorio. Ad annunciarlo l'assessore regionale Mauro Buschini.

Si tratta della misura varata nel dicembre 2015 mediante la destinazione complessiva di 18 milioni di euro a valere sul Por Fesr 2014-2020, per interventi da realizzare nel triennio 2016-2018. Le nuove domande di partecipazione per la seconda fase dell'annualità 2017 potranno essere presentate dal 13 al 27 marzo prossimi esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

La misura è articolata in tre linee di intervento e prevede incentivi alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti disoccupati presso imprese artigiane e Pmi con accompagnamento al lavoro, azioni formative destinate a titolari di imprese artigiane, e percorsi formativi finalizzati al conseguimento del titolo di qualifica professionale per giovani e adulti disoccupati o inoccupati. Possono presentare domanda di ammissione ai benefici gli operatori della formazione già accreditati, ovvero in corso di accredi-



Buschini:
«Intendiamo dare così impulso ad alcune aree particolari»

tamento, anche in forma aggregata tra più soggetti, mentre i destinatari delle azioni sono giovani e adulti disoccupati o imprenditori artigiani. «Si tratta di un'opportunità - ha evidenziato l'assessore Buschini - per dare supporto alle attività artigianali e alle Pmi, coinvolgendole in un importante circuito non solo di rafforzamento dei mestieri più tradizionali, ma anche di rilancio del territorio: la Regione, infatti, va ad investire su azioni concrete di avvio al lavoro e, al contempo, di conservazione di

mestieri che, specie nelle zone più decentrate, rischierebbero di scomparire o di essere tramandati con fatica nell'avvenire. La valorizzazione di tali attività costituisce un aspetto strategico per il territorio dal momento che permette sia di creare e rafforzare il lavoro qualificato, sia di dare impulso al tessuto economico di quelle realtà regionali come Comuni e zone periferiche altrimenti più esposte a fenomeni di chiusura delle attività o, peggio, di marginalizzazione economica e spopolamento».

L'assessore regionale **Mauro Buschini** illustra il bando con cui sono stati destinati sei milioni di euro alle imprese artigiane